



COMUNE DI CAMPOMORONE

PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE

2010 - 2012

Campomorone, giugno 2010

La Segretaria
Comitato Pari Opportunità
f.to Carla Ratti

La Presidente del Comitato
Pari Opportunità
f.to Paola Guidi

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il Comune di Campomorone in esecuzione della Legge 10 aprile 1991, n. 125 ha provveduto all'istituzione del Comitato per le pari opportunità, dotandosi di apposito regolamento, approvato con deliberazione n. 122 adottata dalla Giunta Municipale nella seduta del 17/3/1992.

Il D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198, all'art. 48 prevede, tra l'altro, che ai sensi degli artt.1, comma1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 il Comitato per le Pari Opportunità previsto dall'art. 19 del CCNL stipulato il 14/9/2000, predisponga piano di azione positive tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Che detti piani, tra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art.42 comma 2 lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario tra generi non inferiore a due terzi. Inoltre il Piano ha durata triennale.

Con Decreti Sindacali n.47 in data 8/3/1993 e n. 7 del 22/01/2005 era stato costituito il Comitato, che ha operato per tutta la durata del mandato elettorale, senza tuttavia evidenziare all'interno dell'Ente particolari ostacoli che abbiano impedito la realizzazione di pari opportunità nell'ambiente lavorativo.

@@@@@ & @@@@@

Premesse

Con deliberazione n. 57 della Giunta Municipale in data 24/05/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Triennale di Azioni Positive 2004/2006;

L'obbligo normativo come sopra espresso, è stato adempiuto dal Comune di Campomorone con il piano di azioni positive per il triennio 2007-2009, approvato con deliberazione n.184 in data 18/12/2007.

In applicazione del piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2007-2009 e il piano relativo all'anno 2009, sono state attivate le seguenti procedure assunzionali:

- a gennaio 2009 è stata attuata n. 1 progressione verticale dalla Categoria C alla Categoria D della quale ha beneficiato n. 1 uomo;
- nel mese di dicembre 2009 è stata inserita in ruolo n. 1 donna nella categoria B/1, part time >50%, inserita nelle categoria disabili, a seguito di tirocinio in convenzionamento, ai sensi dell'art.11 della Legge 68/1999 con la Provincia di Genova Collocamento Disabili.
- a marzo 2010 è stato effettuato un trasferimento per mobilità volontaria dalla Comunità Montana Valli Genovesi di n.1 Tecnico Operativo Cat. C, beneficiario n.1 uomo.

In applicazione del piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2010-2012 e il piano relativo all'anno 2010, sono state attivate le seguenti procedure assunzionali:

- è in corso di conclusione la mobilità volontaria art. 30 D.Lgs. 165/2001, dal Comune di Busalla, di n. 1 Funzionario Tecnico Cat.D, uomo;
- è stato emanato un bando di mobilità volontaria art.30 D.Lgs. 165/2001 per la copertura, da gennaio 2011, di n.1 posto di Tecnico Amministrativo Cat. C;
- nel corso dell'anno 2011 sono previste n. 2 assunzioni in cat. B/1.

Nel mese di aprile 2010, è stato applicato il CCDI relativo all'anno 2009 e sono state attuate n. 33 progressioni orizzontali, così suddivise:

- in Categoria D n. 6 donne e n. 3 uomini,
- in Categoria C n. 7 donne e n. 2 uomini;
- in Categoria B n. 4 donne e n.11 uomini.

La dotazione organica del Comune

Il piano triennale delle azioni positive del Comune di Campomorone deve tener conto che l'organico dell'Ente non presenta situazioni di squilibrio di genere a svantaggio delle donne tenuto conto delle seguenti risultanze, alla data del 1/1/2010:

| <i>Categoria</i> | <i>Donne</i> | <i>Uomini</i> | <i>Totale</i> |
|------------------|--------------|---------------|---------------|
| D – P.O. | 3 (50%) | 3 (50%) | 6 |
| D | 6 (75%) | 2 (25%) | 8 |
| C | 11 (73,33%) | 4 (26,66%) | 15 |
| B | 7 (29,16%) | 17 (70,84%) | 24 |
| A | 0 | 0 | 0 |
| <i>Totale</i> | <i>27</i> | <i>26</i> | <i>53</i> |

Considerato che non sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi, come previsto dall'art.48, comma 1, del D.Lgs. 11/04/2006, n.198 poiché non sussiste disequilibrio fra uomini e donne.

L'approvazione del Piano Azioni Positive per il triennio 2010-2012 passa, quindi, necessariamente attraverso un momento di riflessione a consuntivo delle azioni concretamente realizzate, al fine di pervenire per tale triennio, alla formulazione di un piano che, realisticamente, tenga conto delle esperienze acquisite e, naturalmente delle criticità riscontrate e sarà orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte ad ambo i sessi nell'ambiente di lavoro ed a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

Dal mese di gennaio 2007 è stato istituito lo speciale contrassegno "rosa" per agevolare la sosta degli autoveicoli delle donne in gestazione a partire dal 5° mese di gravidanza e fino al 6° mese di vita del neonato da esporre sui veicoli normalmente utilizzati per gli spostamenti quotidiani. Tale contrassegno è rilasciato a titolo gratuito a tutte le donne che hanno i suddetti requisiti, che sono residenti nel territorio comunale e che ne fanno richiesta. Il contrassegno dà loro diritto ad utilizzare le aree di sosta regolamentate "zona disco" senza limiti di orario nonché all'utilizzo gratuito delle aree a pagamento "blu". A tale iniziativa è tuttora in vigore.

Adesione alla Rete provinciale contro la violenza di genere tra comuni della Valpolcevera, la Provincia di Genova e lo Sportello Donna sul nostro territorio.

E' stata creata una rete tra singole realtà mediante l'adesione al "Piano di zona delle Pari Opportunità per tutti" con la Provincia di Genova e le amministrazioni comunali appartenenti alla ex Comunità Montana Alta Valpolcevera.

E' stato attuato il "Progetto Campo Donna" che era nato da un'idea scaturita dal Comitato Pari Opportunità di questo Ente, è stato redatto dal Comune di Campomorone in qualità di capofila e dai seguenti soggetti partner:

- Società di formazione Nitcomisa;
- Unione donne d'Italia sede di Genova , Centro per non subire violenza;
- C.G.I.L.;

successivamente è subentrata la Società di formazione Isforcoop.

E' stato presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'anno 2005 e prevedeva una spesa complessiva di € 67.000,00 ed era costituito da n. 6 fasi. Nel febbraio 2007 il Ministero ha comunicato l'approvazione del progetto con una considerevole riduzione del contributo pari ad € 37.790,00, pertanto è stato ridefinito il progetto, con una riformulazione a 5 fasi anziché le sei precedenti, è stata eliminata la fase che prevedeva alcuni incontri con le maestre delle scuole elementari del territorio finalizzati alla sensibilizzazione del corpo docente.

La prima fase è stata rivolta alle (17) dipendenti del Comune in cat. C e D (non titolari di posizione organizzativa) e consisteva in un percorso formativo che prevedeva 11 moduli;

La seconda fase era rivolta alle (14) dipendenti di Cat. D, titolari di posizione organizzativa, dei Comuni di Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'Olcese, Serra Riccò e consisteva in un percorso formativo che prevedeva 6 moduli.

La terza fase era rivolta a tutte le sopraccitate dipendenti ed era suddivisa in 2 moduli per ciascun gruppo di lavoro.

La quarta fase, rivolta alla cittadinanza ed a tutti coloro che gravitano nel territorio comunale, si è svolta mediante un percorso di sensibilizzazione e diffusione di buone prassi nell'ottica di genere e comprendeva una serie di 3 incontri tenuti nei giorni di sabato 18 aprile – 9 maggio e 16 maggio 2009, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presso la sala consiliare.

La quinta ed ultima tenutasi martedì 26 maggio 2009 alle ore 17,00 in Sala Consiglio è stato l'evento conclusivo che ha chiuso le attività svolte ed ha avuto come obiettivo principale la diffusione dei risultati ottenuti, intesi anche come risposte prodotte dal contesto socio-economico.

L'obiettivo dell'azione formativa alle dipendenti si è concretizzato nel supportare l'organizzazione nel percorso di analisi e lettura della propria Amministrazione per sviluppare la consapevolezza con una lettura di genere che conviene e valorizza tutti sia donne che uomini dell'organizzazione potenziando efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo del percorso di sensibilizzazione alla cittadinanza si è tradotto in un approccio più flessibile alle differenze di genere e in un rinforzo del collegamento del Comune con tutte le realtà coinvolte.

Sulla base di quanto sopra monitorato e per le finalità di cui all'art.48 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 è stato redatto il seguente:

Piano di azioni positive per il triennio 2010-2012

Azione 1

Il Comitato pari opportunità in collaborazione con il Comitato paritetico per il fenomeno del mobbing, ha organizzato per il giorno 8 marzo 2010, in occasione della Giornata della Donna, presso il Polo Sociale, un'iniziativa dal titolo "Insieme per l'8 marzo". Tale iniziativa era finalizzata alla trattazione delle diverse tipologie discriminatorie nei confronti del genere femminile. E' stato proiettato il film commedia "The women" con Eva Mendes, Carrie Fisher, Meg Ryan, Jada, Pinkett Smith, Ammette Bening, regia di Diane English, anno 2008, seguito da racconti di esperienze vissute di donne che hanno subito diversi tipi di discriminazione e per concludere è stata offerta ai partecipanti una merenda etnica preparata da donne di nazionalità marocchina.

Azione 2

Con decreto sindacale n.41 in data 15/04/2010 è stato nominato il Comitato pari opportunità, per tutta la durata del mandato elettorale.

Azione 3

Con decreto sindacale n.42 in data 15/04/2010 è stato nominato il Comitato paritetico per il fenomeno del mobbing, per tutta la durata del mandato elettorale.

Azione 4

Promuovere la cultura di genere attraverso una migliore e più capillare comunicazione e diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità attraverso la pubblicazione e la diffusione delle iniziative del Comitato per le pari opportunità, pubblicazione e diffusione del Piano di Azioni Positive mediante l'individuazione nel sito web comunale di uno spazio dedicato alle pari opportunità.

Azione 5

Partecipazione all'indagine dal titolo "Nella rete: Insieme contro la violenza di genere", su come viene percepito il tema della violenza sulle donne nella nostra città, predisposto dalla Provincia di Genova e dal Comune di Genova in collaborazione con A.S.L. 3 Genovese, Centri e Sportelli di ascolto presenti a Genova e nella Provincia.

Il questionario verrà somministrato a tutti i dipendenti dell'Ente, a uomini e donne maggiorenni, ai genitori di alunni frequentanti le scuole comunali, clienti del mercato settimanale, agli utenti dell'Informalavoro, nonché agli esercizi commerciali del territorio. Il 25 novembre 2010, in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, verrà organizzato, dagli Enti promotori, un convegno durante il quale saranno presentati i risultati di tale indagine.

Azione 6

Organizzazione di incontri con gli alunni delle scuole materne, elementari e medie del territorio comunale che consentano la promozione, la divulgazione nelle nuove generazioni di atteggiamenti rispettosi dell'identità di genere e la sensibilizzazione contro la violenza di genere. Si intende realizzare, in collaborazione con l'Associazione "Cerchio

delle relazioni”, gestore dello Sportello Donna territoriale, un progetto denominato “Sportello Scuola”, il quale ha come obiettivo prioritario la costituzione di un punto di ascolto situato presso la scuola media del Capoluogo, rivolto sia agli studenti che ai genitori degli stessi per problematiche legate all’adolescenza e sarà operante anche per veicolare informazioni inerenti il genere.

Azione 7

Campagna di prevenzione per il rischio di malattie cardio-vascolari rivolto alla cittadinanza del territorio comunale, in collaborazione con il reparto di cardiologia dell’Ospedale Gallino di Genova Pontedecimo. Tale iniziativa, è rivolta in particolare alle donne di età superiore agli anni 60, poiché statisticamente ricadono tra le categorie di persone soggette ad elevato rischio di malattie cardio-vascolari.